



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura

La pianificazione di dieci SIC (Siti di Importanza Comunitaria del Parco Orobic Valtellinesi)

Dr.ssa Marzia Fioroni - Dr.ssa Claudia Fumagalli - Dr.ssa Laura Gasparini





Premessa



- Il Parco delle Orobie Valtellinesi ha ottenuto dalla Regione Lombardia l'accesso ai finanziamenti previsti dal Piano di Sviluppo Rurale, per la elaborazione dei **Piani di Gestione** dei Siti della **Rete Natura 2000** ed ha avviato il processo di pianificazione dei **SIC**:
- IT2040026 Val Lesina;
 - IT2040029 Val Tartano;
 - IT2040030 Val Madre;
 - IT2040031 Val Cervia;
 - IT2040032 Valle del Livrio;
 - IT2040033 Val Venina;
 - IT2040034 Valle d'Arigna e ghiacciaio del Pizzo Coca;
 - IT2040035 Val Bondone e Val Caronella;
 - IT2040036 Val Belviso,
- nonchè per l'integrazione del Piano di Gestione del **SIC IT2040027 Valle del Bitto di Gerola.**



Rete Natura 2000 – Concetti chiave



Dagli anni '80 numerose convenzioni internazionali sulla biodiversità.

es. La Convenzione di Rio (1992): "anticipare, prevenire e attaccare alla fonte le cause di significativa riduzione o perdita della diversità biologica in considerazione del suo valore intrinseco e dei suoi valori ecologici, genetici, sociali, economici, scientifici, educativi, culturali, ricreativi ed estetici",



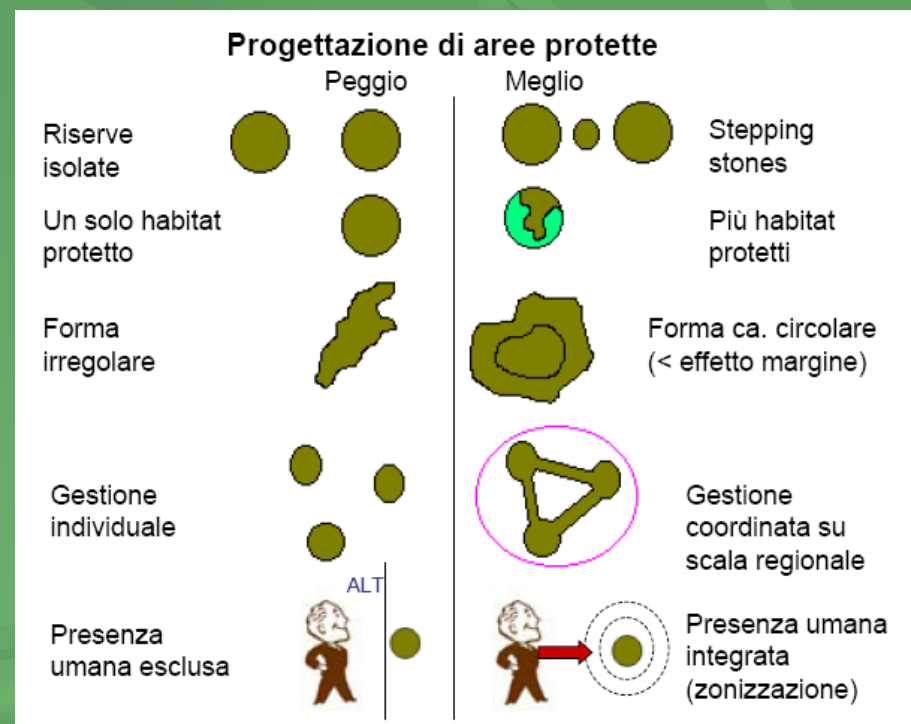
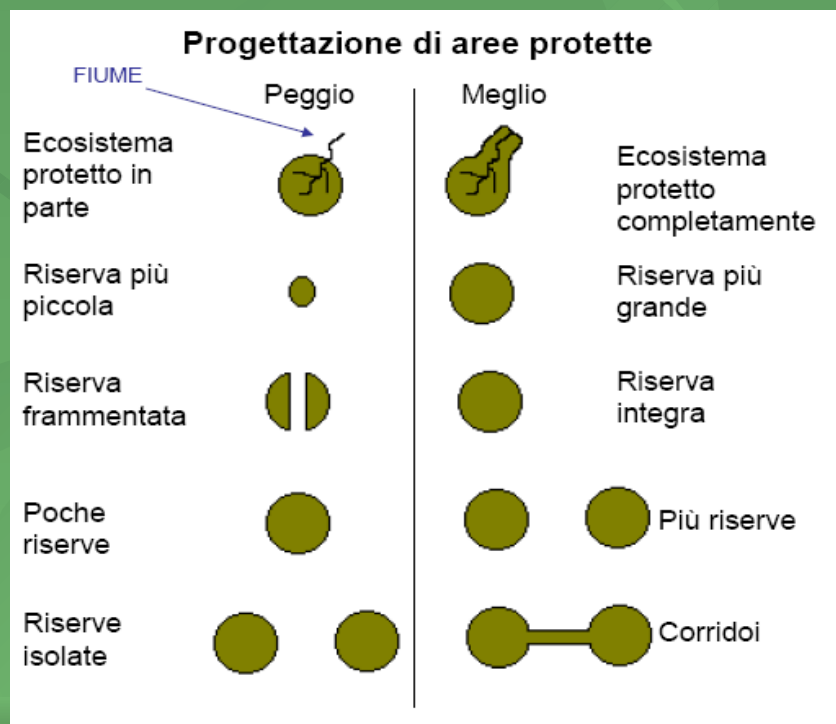
NECESSITÀ DI CONSERVARE NON SOLO LE SINGOLE SPECIE, MA LA DIVERSITÀ BIOLOGICA IN TUTTE LE SUE COMPONENTI (GENETICA, DI SPECIE E DI ECOSISTEMI)



Rete natura 2000 - Le origini



Le conoscenze acquisite nel campo dell'ecologia e della biologia della conservazione hanno evidenziato la necessità di mettere in "rete" le risorse per tutelare habitat e specie





DIRETTIVA UCCELLI (79/409 CEE)

(79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici)

- ✓ prevede azioni per la conservazione di numerose specie di **uccelli**, indicate nei suoi allegati;
- ✓ prevede che gli Stati individuino aree da destinarsi alla loro conservazione (**ZPS**);
- ✓ costituisce la base per la creazione di una **prima rete europea di aree protette**, anche se destinata alla sola tutela di uccelli minacciati (e dei loro habitat).



DIRETTIVA HABITAT (92/43/CEE)

"Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche"

- ✓ Integra la Direttiva Uccelli (che resta in vigore) e crea rete Natura 2000;
- ✓ prevede di conservare non solo aree, ma anche le specie di interesse comune;
- ✓ prevede di conservare non solo habitat naturali, ma anche seminaturali (aree ad agricoltura tradizionale, boschi utilizzati, pascoli, ecc.);
- ✓ favorisce l'integrazione della tutela di habitat e specie animali e vegetali con le attività economiche e le esigenze sociali e culturali delle popolazioni residenti.

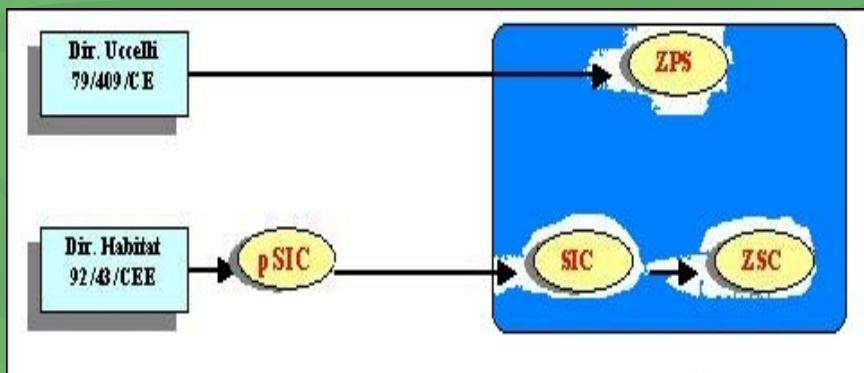
RECEPIMENTO IN ITALIA: D.P.R. 8 SETTEMBRE 1997 N. 357, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D.P.R. 12 MARZO 2003, N. 120.

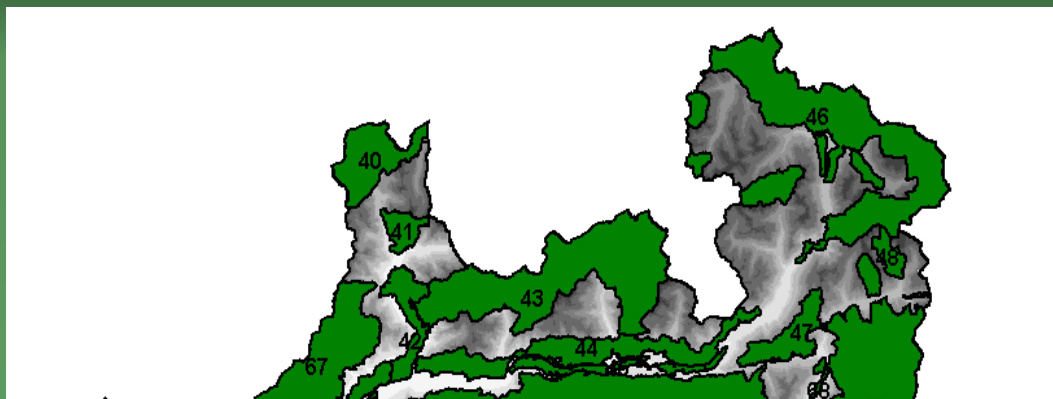


Nasce la rete Natura 2000, costituita da:

Zone a protezione Speciale (ZPS): da Dir. “Uccelli” (79/409/CEE) a tutela dei siti connessi a specie ornitiche dell'all. I. Sono istituite anche per la protezione di specie migratrici non in allegato.

Siti di Importanza Comunitaria (SIC): da Dir. “Habitat” per mantenere o ripristinare habitat (all. I) o specie (all. II) in stato di conservazione “soddisfacente”. I SIC con piano di gestione verranno chiamati *Zone Speciali di Conservazione (ZSC)*;





IN LOMBARDIA, LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ È GARANTITA NON SOLO DALLA RETE **NATURA 2000** (ZPS E DA SIC) E DA **PARCHI E RISERVE NATURALI**, MA ANCHE DALLA **RER - RETE ECOLOGICA REGIONALE** E DALLE **AREE PRIORITARIE PER LA BIODIVERSITÀ** IN ESSA COMPRESSE.

Con la deliberazione n. 8/10962 del 30 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale, aggiungendo l'area alpina e prealpina. La Rete Ecologica Regionale è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.



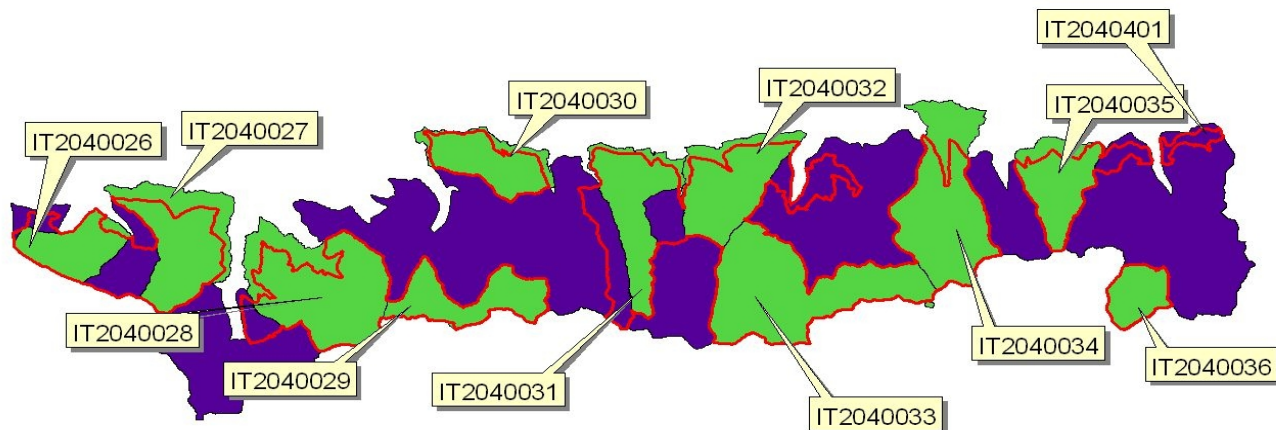
RETE natura 2000

Nel parco Orobie Valtellinesi



11 S.I.C. e 1 Z.P.S. (largamente sovrapposta) gestiti dal Parco, più una piccola porzione di un SIC gestito dal Parco Orobie Bergamasche.

Dal punto di vista naturalistico: specie e habitat tipici della regione biogeografica alpina, serie vegetazionale altitudinale a partire dai boschi di latifoglie delle quote inferiori, sino alle cenosi rupicole e ai macereti.



Presenza di popolamenti sia floristici che faunistici di elevato interesse conservazionistico.



SIC nel Parco delle Orobie Valtellinesi



- IT2040026 VAL LESINA - Parco Orobie Valt.
- IT2040027 VALLE DEL BITTO DI GEROLA - Parco Orobie Valt.
- IT2040028 VALLE DEL BITTO DI ALBAREDO - Parco Orobie Valt. (Piano di gestione pilota)
- IT2040029 VAL TARTANO - Parco Orobie Valt.
- IT2040030 VAL MADRE - Parco Orobie Valt.
- IT2040031 VAL CERVIA - Parco Orobie Valt.
- IT2040032 VALLE DEL LIVRIO - Parco Orobie Valt.
- IT2040033 VAL VENINA - Parco Orobie Valt.
- IT2040034 VALLE D'ARIGNA E GHIACCIAIO DI PIZZO DI COCA - Parco Orobie Valt.
- IT2040035 VAL BONDONE - VAL CARONELLA - Parco Orobie Valt.
- IT2040036 VAL BELVISO - Parco Orobie Valt.
- IT2060001 VAL TORTA E VALMORESCA - Parco Orobie Berg. (solo in parte incluso)

ZPS nel Parco delle Orobie Valtellinesi

- IT2040401 PARCO OROBIE VALTELLINESI - Parco Orobie Valt.



RETE Natura 2000 - strumenti



Misure minime di conservazione ministeriali e regionali

DM 17 OTTOBRE 2007: MISURE MINIME DI CONSERVAZIONE RELATIVE A ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC) E ZPS

detta i criteri minimi uniformi sulla cui base le regioni adottano le misure di conservazione per i siti

DGR n. VIII 6648/2008 e VIII 7884/2008: MISURE DI CONSERVAZIONE PER LA TUTELA DELLE ZPS LOMBARDE AI SENSI DEL D.M. 17 OTTOBRE 2007, N.184 - INTEGRAZIONE ALLA D.G.R. N.6648/2008

Insieme di norme ed indirizzi per garantire la tutela delle ZPS regionali.

RESTERANNO IN VIGORE ANCHE A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEI PIANI DI GESTIONE



RETE Natura 2000 – misure in vigore..



Alcune delle misure in vigore su ZSC:

- divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalle regioni con appositi provvedimenti;
- divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita;
- divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore..

Alcune misure in vigore su ZPS (nel Parco in larga parte sovrapposta ai SIC):

- le pareti interessate da nidi di Aquila reale, Gipeto, Gufo reale e Pellegrino devono essere vietate a rocciatori, free-climber, escursionisti e al volo libero;
- è VIETATO l'utilizzo delle motoslitte al di fuori delle strade;
- i valichi alpini più importanti per la migrazione debbono essere soggetti a divieti di edificazione, di realizzazione di infrastrutture, di costruzione di elettrodotti;
- gli impianti di risalita dismessi devono essere rimossi..



RETE Natura 2000 - strumenti



PIANI DI GESTIONE

Art. 6 Direttiva Habitat: gli Stati membri stabiliscono le Misure di Conservazione necessarie; all'occorrenza, piani di gestione, specifici o integrati ad altri piani di sviluppo, e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali conformi alle esigenze dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti.





RETE Natura 2000 — PIANO DI GESTIONE



- **Introduzione**
- **Quadro conoscitivo**
- **Valutazione delle esigenze ecologiche di habitat e specie**
- **Obiettivi**
- **Strategia di gestione**



RETE Natura 2000 — PIANO DI GESTIONE



Strategia di gestione

Differenti tipologie di azioni:

- interventi attivi (IA)
- regolamentazioni (RE, inclusi divieti)
- incentivazioni (IN)
- monitoraggio-ricerca (MR)
- programmi didattici (PD)



RETE natura 2000 – Il piano di gestione



FILOSOFIA GENERALE della PIANIFICAZIONE DEL PARCO

- UNIFORMITÀ A LIVELLO TERRITORIALE (IMPOSTAZIONE SIMILE PER TUTTI I SIC DEL PARCO)
- REGOLAMENTAZIONI LIMITATE ALL'INDISPENSABILE, EVITANDO DI INSERIRE DIVIETI NON O DIFFICILMENTE APPLICABILI
- UTILIZZO DI MOMENTI DI FORMAZIONE PER LA SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO E DEI VARI PORTATORI DI INTERESSE
- COINVOLGIMENTO DEI VARI PORTATORI DI INTERESSE NELL'AMBITO DI PROGRAMMI DI RICERCA, MONITORAGGIO, ..